

Ospedale Ss. Giovanni e Paolo

Castello 6777 – 30122 Venezia
centralino 041 5294111

unità operativa complessa

Pronto soccorso

segreteria

Padiglione Semerani, piano terra
da lunedì a venerdì ore 12–13
041 5295952

direttore

Michele Alzetta

medici

Luigi Dall’Olmo
Sergio De Marco
Mauro Gallitelli
Giovanna Maddalena
Sergio Marra
Giuseppe Marraffa
Salvatore Massari
Francesca Menon
Ilde Pistocchi
Giuseppe Sfuncia
Emanuela Silvestri
Stefano Stefanutti
Giulio Trecco
Giulia Veceli
Cristiano Zambon

coordinatore infermieristico

Andrea Ruffato 041 5294954

unità operativa semplice afferente

Osservazione breve intensiva

responsabile Mauro Gallitelli

Ospedale Ss. Giovanni e Paolo



**Pronto
soccorso**

guida ai servizi

degenza Obi

piano terra, Padiglione chirurgia ed emergenza

ambulatori

piano terra, Padiglione chirurgia ed emergenza

L'area di degenza dispone di 6 posti letto di Osservazione Breve Intensiva.

Il Pronto soccorso eroga tutte le prestazioni ritenute urgenti, in relazione al quadro clinico di presentazione all'accesso in Ospedale (laboratorio, radiologia, specialistica).

Il percorso dell'urgenza può risolversi con:

- Dimissione: se il paziente non presenta problemi particolari, viene dimesso e rinviato alle cure del medico di fiducia, anche nel caso in cui vi sia la necessità di interventi terapeutici differibili;
- Osservazione breve intensiva (Obi): se il paziente presenta segni o sintomi che devono essere ulteriormente valutati, viene ammesso al percorso di Osservazione breve intensiva. A tal fine può essere anche trattenuto in letti di Obi (6 posti attualmente disponibili), per un massimo di 24-48 ore. Nell'ambito di tale attività possono essere attuati rapidi percorsi diagnostici e terapeutici, consentendo al personale di Pronto soccorso di utilizzare al meglio la *Evidence Based Medicine/Nursing*, con il vantaggio di disporre di più tempo per assumere le decisioni difficili, di poter seguire le modificazioni delle condizioni cliniche e di poter valutare gli effetti del trattamento acuto, a fronte di un equilibrato utilizzo di risorse;
- Ricovero urgente: se il paziente presenta condizioni per le quali sono necessari interventi sanitari immediati, viene ricoverato nell'unità operativa specialistica;
- Trasferimento: se il paziente necessita di un ricovero in Ospedali altamente specializzati, viene organizzato il trasporto protetto, avvalendosi dei mezzi a disposizione del 118.

I pazienti accedono al Pronto soccorso spontaneamente o soccorsi e trasportati dal SUEM.

Vengono accolti da un infermiere specializzato e adeguatamente formato al Triage, dove viene assegnato un codice di priorità mediante Triage da bancone.

Quindi accedono all'interno degli ambulatori di emergenza/urgenza dedicati, dove viene effettuata una visita medica (inquadramento diagnostico), eventuale stabilizzazione, esecuzione degli esami clinici e radiologici, visite specialistiche suggerite dalla sintomatologia, formulazione della diagnosi.

Formulata la diagnosi ed eseguito il primo trattamento il paziente può essere: inviato al curante, trasferito ad altro Ospedale, ricoverato in unità operativa ospedaliera o nei casi previsti, trattenuto in Obi.

Il percorso del paziente in carico al Pronto soccorso viene "tracciato", allo scopo di renderlo ricostruibile a posteriori, mediante l'utilizzo del software Aurora dedicato. Per le procedure invasive e ogni qualvolta lo preveda la legge, viene richiesto il consenso informato.

Non è prevista attività di *follow-up*. Il paziente "ambulatoriale" del Pronto soccorso è invitato a ripresentarsi per controllo di medicazione, per rimozione sutura o rivalutazione di infortunio sul lavoro (Inail) in un ambulatorio del Pronto soccorso, con prenotazione effettuata per via informatica e presente sul verbale del Pronto soccorso al momento della dimissione.

Solo per pazienti trattenuti in Obi esiste una continuità di assistenza che può arrivare fino alle 48 ore, con personale medico e infermieristico dedicato.

Il ricovero

In caso di percorso Obi, l'eventuale collocazione sui posti letto dedicati avviene dopo visita in ambulatorio Urgenze di Pronto soccorso

Area di specializzazione

Il Pronto soccorso è l'unità operativa complessa deputata a garantire al cittadino che si trova in situazione di rischio per la vita o per la salute l'intervento sanitario diagnostico e terapeutico 24 ore su 24 e in qualsiasi condizione ambientale, con la massima tempestività ed efficacia clinica, mediante trattamento all'interno del Pronto soccorso, dell'Osservazione Breve Intensiva, dei Punti di Primo Intervento oppure direttamente sul territorio.

L'intervento si svolge fino al trattamento definitivo nelle strutture dell'unità operativa complessa, oppure fino all'eventuale ricovero ospedaliero o alla dimissione in sicurezza dal Pronto soccorso.

orario di ricevimento medici per notizie cliniche ai famigliari

Per gli accessi in Pronto soccorso i medici sono sempre disponibili a fornire notizie ai famigliari; è possibile la presenza di un solo accompagnatore per volta negli spazi di attesa interni.

notizie cliniche ai famigliari di pazienti ammessi ai letti dedicati all'attività Obi

da lunedì a venerdì ore 11:30–12:30

orari di visita ai degenti da parte di persone esterne

- giorni feriali ore 15–20
- giorni festivi ore 10–11 e 15–20

Oltre a tali fasce orarie, la permanenza di visitatori in reparto è prevista per casi particolari e previa richiesta al medico di reparto e/o di guardia.

Si raccomanda comunque di limitare le presenze contemporanee allo stesso paziente a non più di due persone per volta.

Si raccomanda inoltre di lavarsi le mani con il detergente posto all'interno del reparto, sia all'arrivo che all'uscita.